



“ Arcelor Mittal: sospenda la procedura di CIGO in attesa di un confronto tra le parti a livello generale”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Siamo passati da un accordo di settembre 2018 che prevedeva 4,2 miliardi di investimenti per la salvaguardia dell'occupazione ad un'entrata a gamba tesa della politica che, non concedendo la tutela legale, ha acconsentito a Mittal di procedere alla restituzione degli asset aziendali all'Amministrazione Straordinaria. Da allora c'è stato un susseguirsi di confronti tra Mittal, Magistratura, Commissari e Governo che hanno individuato una soluzione conciliativa che risolve lo stesso ma che non dà risposte sui nodi principali della vicenda Ilva. Ci troviamo di fronte ad una farsa. Le OO.SS. sono assenti dal dibattito e sono sparite la vicenda delle tutele legali e la salvaguardia occupazionale. Ha vinto Mittal e l'attuale Governo ha calato le braghe. In questo contesto è facile gioco da parte di Mittal comunicare alle OO.SS. genovesi l'apertura di procedura per una CIGO di 13 settimane per 130 lavoratori. A novembre 2019 Arcelor Mittal presentò una richiesta di recesso che oggi, con la firma di questo accordo, è riuscita ad ottenere per togliere le tende dall'Italia, pagando un misero prezzo di 500 milioni con uno sconto del 70% sulle clausole che prevedevano 150.000 euro per ogni addetto. Ora va di moda l'ambiente green, a me sembra una bufala perché è difficile conciliare parte del fusorio con i forni elettrici. Il rischio che ormai si corre è che gli imprenditori privati scappino e che l'Ilva sarà nazionalizzata. Un grande capolavoro che si deve addebitare a Zingaretti, a Renzi e a Di Maio. Il trio delle meraviglie. Noi lunedì faremo un'assemblea all'esterno della fabbrica, rispettosi delle prerogative date dal Governo sul Coronavirus. Allo stesso tempo individueremo dei percorsi con le Istituzioni e le forze politiche e modalità di mobilitazione a salvaguardia dell'Accordo di Programma. Andremo all'incontro per espletare la procedura con Mittal sapendo che la stessa deve sgombrare il tavolo dalla richiesta di CIGO finché non si avrà un confronto tra Governo, Organizzazioni Sindacali e Mittal.

Genova, 5 marzo 2020.